

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ADOZIONE DI CRITERI CONDIVISI
NELLA REALIZZAZIONE DELLA SEGNALETICA DEI SENTIERI NEL SISTEMA
REGIONALE DELLE AREE PROTETTE TRA**

Club Alpino Italiano Regione Piemonte (nel seguito indicato come "CAI"), con sede legale in Torino, C.so Stati Uniti 21, rappresentato dal Presidente Geninatti Luigi, nato a Lanzo Torinese il 24/03/1953, domiciliato per la carica presso la sede legale

e

Regione Piemonte, con sede legale in Torino, Piazza Castello 165, rappresentata dall'Assessore al Commercio e fiere, Parchi e Aree protette, William Casoni (omissis), domiciliato per la carica presso la sede legale, autorizzato alla firma di tale atto con D.G.R. n. del

Premesso che

La rete escursionistica della Regione Piemonte, composta da 3400 percorsi per uno sviluppo complessivo di 15.000 km, costituisce un patrimonio da valorizzare al fine di promuovere una fruizione turistica sostenibile sotto il profilo ambientale del territorio piemontese;

risulta pertanto quanto mai opportuno disporre di un modello di segnaletica e di individuazione dei sentieri rispondente a criteri di funzionalità, chiarezza e semplicità che, nel tener conto della molteplicità degli aspetti naturalistici, storici e culturali caratterizzanti il territorio, garantisca la fruizione degli itinerari in condizioni di sicurezza;

la legge regionale n. 12, del 18 febbraio 2010, "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte", prevede all'art. 15 l'adozione di una segnaletica escursionistica unificata a livello regionale da definirsi attraverso il regolamento attuativo in fase di predisposizione, nonché il coinvolgimento di rappresentanti del CAI nella Consulta regionale e nelle Consulte provinciali per l'escursionismo previste dalla legge stessa;

in assenza di specifica normativa di riferimento, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 46 - 7923, del 2 dicembre 2002, aveva già approvato una serie di indirizzi volti a unificare la segnaletica sui sentieri del proprio territorio;

tale deliberazione prevedeva l'adozione della segnaletica già proposta dal CAI su tutto il territorio nazionale a partire dal 27 novembre 1999;

il CAI, ai sensi della Legge 26 gennaio 1963 n. 91 e s.m.i. e del vigente Statuto, è Ente di diritto pubblico che promuove l'escursionismo in ogni sua manifestazione, incoraggia la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente quelle italiane, e sostiene la difesa del loro ambiente naturale;

tra i compiti di rilevanza pubblica attribuiti al CAI ai sensi di legge, vi è quello *"di provvedere al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri"*;

in considerazione dei compiti attribuiti al CAI dalla norma istitutiva nazionale e a seguito delle specifiche disposizioni approvate dalla Giunta regionale precedentemente all'entrata in vigore della legge n. 12/2010, la segnaletica del CAI è attualmente diffusa in buona parte del territorio

piemontese ed è altresì recepita da varie aree protette della Regione Piemonte, nonché da enti territoriali pubblici e privati, per i quali il CAI è diventato l'interlocutore di riferimento in materia;

il Sistema regionale delle Aree protette del Piemonte comprende oltre 100 parchi e riserve naturali, distribuiti in modo omogeneo in tutte le aree geografiche ed ecologiche della Regione;

i parchi e le riserve naturali vengono istituiti per rispondere alla necessità di salvaguardare zone di preminente interesse naturalistico, culturale e scientifico nonché per contribuire allo sviluppo di un sistema turistico ad elevata sostenibilità ambientale;

l'escursionismo, quale forma di fruizione compatibile con l'ambiente naturale, rientra a pieno titolo fra le attività sostenute e promosse dagli enti di gestione delle aree protette;

in ragione del riconoscimento delle finalità istituzionali delle Aree protette e del valore del volontariato svolto dal CAI nell'ambito dell'escursionismo e della manutenzione e tracciamento dei sentieri, è già stato sottoscritto nell'anno 2010 un protocollo d'intesa a livello nazionale inerente la segnaletica, e in generale la sentieristica, fra il CAI e la Federparchi (Federazione Italiana Parchi e Riserve naturali);

tale protocollo è stato preceduto da accordi e convenzioni di collaborazione che il CAI ha sottoscritto con molti parchi nazionali. Tali accordi riguardano più campi di attività e consentono di programmare e realizzare varie iniziative sul territorio mediante l'adozione di strategie comuni. Tra gli obiettivi della collaborazione, rientra il continuo e reciproco aggiornamento sulle tematiche legate alla tutela e alla fruizione delle zone a elevato valore naturalistico e paesaggistico;

per le ragioni anzidette, la segnaletica del C.A.I. rappresenta un modello di riferimento per l'intero Sistema regionale delle Aree protette piemontesi, anche in vista della prossima definizione delle disposizioni regolamentari attuative dell'art. 15 della legge n. 12 del 18 Febbraio 2010;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Adozione della segnaletica

Nelle Aree protette del Sistema regionale si adotta la segnaletica dei sentieri approvata con DGR n. 46 - 7923 del 2 dicembre 2002, "Unificazione della segnaletica dei sentieri sul territorio della Regione Piemonte". Eventuali, successivi aggiornamenti tecnici apportati alla segnaletica dal regolamento attuativo della l. r. n. 12/2010 si intendono automaticamente recepiti.

Articolo 2 – Segnaletica nelle Aree protette transfrontaliere

Al fine di facilitare il flusso di escursionisti tra nazioni limitrofe in assenza di specifiche direttive a livello internazionale, le aree protette situate ai confini geografici della Regione, impegnate in progetti di cooperazione transfrontaliera, possono integrare la segnaletica approvata con DGR n. 46 - 7923, del 2 dicembre 2002, con specifica segnaletica approvata con DGR n. 4-13500 del 16 Marzo 2010, "Identificazione visuale del Sistema regionale delle Aree protette del Piemonte - Approvazione del manuale tecnico".

Articolo 3 – Impegni delle parti.

Con la stipula del presente Protocollo d'intesa, le parti s'impegnano alla promozione nelle Aree protette del Sistema regionale di un moderno escursionismo, rispettoso del territorio e delle sue valenze culturali e naturalistiche, che valorizzi i centri montani minori e, più in generale, le località interessate dalla rete del patrimonio escursionistico regionale.

Le parti si impegnano inoltre a costituire un tavolo tecnico di confronto e monitoraggio inerente la rete di sentieri e relativa segnaletica all'interno delle Aree protette regionali.

Per la Regione Piemonte

L'Assessore ai Parchi

William Casoni

Per il Club Alpino Italiano Regione Piemonte

Il Presidente

Luigi Geninatti
